



Gronache Parrocchiali

DI
ALBESE CON CASSANO



Note di Vita Parrocchiale

Siamo già nell'imminenza del Natale ed il nostro cuore si apre ad una grande gioia perchè ci prepariamo a celebrare la manifestazione di Dio, il quale porta a termine la comunicazione della parola e quindi la trasmissione del piano della salvezza con l'apparizione visibile dell'Unigenito. Perchè ci prepariamo a contemplare il Verbo incarnato come gloria divina presente trasfigurante dalla sua umanità e non già come una realtà trascorsa da rievocare nella memoria.

Da questi pensieri scaturisce una conseguenza valida sul piano liturgico. La celebrazione natalizio-epifanica è nel suo vero significato la festività della redenzione umana, dell'accondiscendenza di Dio che prende umana carne e offre la sua « grazia », la sua « benignità », il suo « amore » agli uomini, creando una nuova umanità. Una festività, dunque, di liberazione, di nascita, che si traduce in un impegno di trasformazione, in un impulso ed esigenza di vita degna di splendore nelle opere a preparazione dell'unione gloriosa.

Le Quarantore

Sono state celebrate con una lodevole partecipazione. Il padre Davide Villa, superiore della Casa Apostolica di Albavilla, con una parola scattante ed appassionata ci ha messo davanti alle nostre responsabilità, invitandoci a rientrare in profondità nelle nostre coscienze per togliere le ipocrisie, che sedimentano insensibilmente sulle nostre anime. Davanti al Signore, che non si ferma alle apparenze ma scruta i cuori, che importa è la nostra realtà cristiana sviluppata nell'unione di grazia.

Auguri

Per ciascuno di voi formulo i più cordiali auguri nella pace del Signore ed ora a tutti il mio saluto sincero.

il vostro parroco

ANAGRAFE

Battesimi

Roda Giovanna di Giuseppe e Masperi Rosangela
Vallone Tommaso di Francesco e Piragine Anna
Re Michele di Andrea e Frigerio Angela
Zappa Paola Luigia di Antonio e Maesani Ilvana
Maci Antonella di Fiore e Talotta M. Filomena

Matrimoni

Masperi Domenico con Mauri Antonietta

Morti

Capelli Clementina di anni 94
Lurati Giuditta di anni 67
Meroni Lodovico Antonio di anni 77.

OFFERTE

Chiesa: N.N. in occasione battesimo, 3000.

Asilo: Le donne della classe 1907, offrono 12.000.

BENEDIZIONE DELLE CASE

Il rito della benedizione delle case posto nella settimana del Natale, è proprio della liturgia ambrosiana poichè nella liturgia romana esso è compiuto nella settimana di Pasqua.

La spiegazione di questa diversità può dipendere dal fatto che nel Medio Evo l'anno cominciava al 25 dicembre, il giorno stesso del Natale di Gesù.

Benedire le case in questa occasione era perciò come l'invocazione che la Chiesa innalzava a Dio perchè nel nuovo anno proteggesse il suo popolo nell'ambiente in cui avrebbe vissuto la maggior parte della sua esistenza quotidiana.

E' necessario tener presente per prima cosa che si tratta di un vero e proprio sacramentale e che quindi, come tale, ha un effetto suo proprio indipendente dalle disposizioni soggettive perchè è la Chiesa che agisce e che prega.

Entrando nella casa il sacerdote dà l'augurio di pace: « Pace a questa casa a tutti coloro che vi abitano ». E' questa una espressione tipica che ha il tono e la caratteristica di questo semplicissimo gesto della Chiesa.

Recita poi il sacerdote la bellissima preghiera appropriata al tempo del Natale. Nella prima parte ringrazia Dio per aver mandato suo Figlio a salvarci. Per i meriti del grande amore di Gesù Cristo verso di noi il Sacerdote invoca benedizioni sulla casa affinché i suoi abitanti abbiano il pane quotidiano, vivano nella pace e giungano alla vita eterna.

Le disposizioni migliori per accogliere la benedizione apportatrice di pace nella nostra casa le trovo

indicate da S. Carlo in alcune sue lettere.

« L'aspersione dell'acqua santa fra le altre virtù ha quella di purgare la casa e i luoghi di ogni malignità per cui la Chiesa per insegnarci a ricevere con ogni santità Gesù nel suo Natale, usa l'aspersione santa nelle case. Questa cerimonia ci impegna a preparare la santificazione delle nostre anime per mezzo dei santi Sacramenti della Confessione e Comunione, così benedetti e santificati meritiamo che in noi nasca il Signore Benedetto ».

San Carlo raccomanda poi che tutti i membri della famiglia siano confessati e comunicati. Esorta perchè tutti siano presenti e accompagnino le preghiere con devozione. Tutta la famiglia si preoccupi di rimuovere dalla casa immagini o libri sconvolgenti.

Attendiamo con fede dunque la benedizione di Dio nelle nostre case, accogliamo con devozione il ministro di Dio che porta il dono natalizio più grande alle nostre famiglie: « Pace a tutti quelli che l'abitano ».



SENSO DEL NATALE

Il mistero che si compie e che si rinnova in questo Natale è la reciproca e stretta unione di Dio con l'uomo e dell'uomo con Dio.

Dio si è incarnato per donare la sua vita divina a coloro che accettano la sua nascita, gli donano la natura umana. Se noi durante la celebrazione Eucaristica del giorno del Natale diremmo a Gesù « noi ti accettiamo quale socio della nostra natura umana, tu facci soci della tua natura divina », Egli lo fa!

Dio si fa uomo per donare agli uomini la sua natura divina: ecco il mistero del Natale a cui riflettere in questi giorni.

ORARIO

Vigilia di Natale: Orario festivo per le S. Messe.

S. Natale

: S. Messa di mezzanotte: è la prima Messa di Natale.

N.B. - Soddisfa il precetto per il Natale non per la domenica di vigilia.

Chi fa la Comunione in questa Messa, la potrà ripetere anche durante la giornata, se partecipa ad un'altra Messa.

Ore 8: due S. Messe in Parrocchia

Ore 9: S. Messa all'Ospedale

Ore 10: S. Messa a Cassano

Ore 11: S. Messa in Parrocchia.

N.B. - Non ci sarà la Messa delle ore 17,30.

Santo Stefano

: orario festivo per le S. Messe.

N.B. - Non è festa di precetto. Non ci sarà la Messa delle ore 10 a Cassano.

INIZIATIVA DI CARITA' DELLA GIOVENTU' DI A.C.

Le linee fondamentali intorno a cui si articola il lavoro degli iscritti dell'A.C. di questo anno, sono tre: la formazione del cristiano, l'azione che traduca la fedeltà a Gesù Cristo e alla Chiesa, e la carità che leghi a tutti i fratelli soprattutto ai più bisognosi.

Per tutti la vita cristiana impegna alla carità se vogliamo essere davvero tali, ma l'A.C. vuole sottolineare il momento caritativo come « testimonianza comunitaria » cioè la fede è testimoniata dalla carità e gli altri si accorgono che siamo cristiani da come effettivamente ci amiamo nel modo indicato da Gesù Cristo. Più concretamente la gioventù di A. C. si impegna in questo periodo del Natale a raccogliere doni, indumenti, giocattoli... che poi nel giorno dell'Epifania una rappresentanza porterà ad un paesino di alta montagna, dove la gente manca del necessario. Pertanto chi avesse ancora oggetti, vestiti ancora in buono stato e volesse fare opera caritativa, si rivolga al signor Parroco o a Don Fermo.

DALLE A.C.L.I.

TESSERAMENTO

Si è aperta la campagna tesseramento per l'anno 1968. Gli iscritti possono richiedere il rinnovo della tessera delle ACLI durante le prossime Feste Natalizie presso la Sede del Circolo. La quota è di lire mille con diritto a una bottiglia di spumante in omaggio. A tutti si dà la possibilità di provvedere sabato pomeriggio 23 dicembre per gli acquisti presso il nostro spaccio.

PATRONATO ACLI

Continua l'attività assistenziale a favore dei lavoratori per mezzo del Patronato ACLI. L'incarico riceve ogni primo e terzo giovedì del mese dalle ore 14,30 alle 16,30 nella sede dell'Ufficio collocamento. Tutti vi si possono rivolgere per chiedere informazioni e il necessario aiuto in difesa dei propri diritti.

Si ha fiducia che l'iniziativa, al suo secondo anno di vita, sarà maggiormente conosciuta e apprezzata dalla popolazione così da farla uscire dall'attuale carattere sperimentale.

GESTIONE SPACCIO DEL CIRCOLO

Si è nella necessità di sostituire il dispensiere nel nostro spaccio.

Portiamo a conoscenza degli iscritti e simpatizzanti la richiesta di un nuovo gestore. Il servizio si effettua il sabato sera e nei giorni festivi. Si prega di rivolgersi alla sede del Circolo per le opportune informazioni.

VENDITA STRAORDINARIA NATALIZIA

Anche quest'anno il Circolo mette a disposizione degli iscritti e simpatizzanti, diversi tipi di vino di ottima qualità da tutti apprezzati.

Il Circolo sarà aperto anche sabato 23 dicembre dalle ore 15.

Ecco il nostro listino prezzi:

- Manduria, gradi 15, lire 170 al litro
- Manduria, gradi 17, lire 210 al litro
- Manduria, gradi 17, lire 200 al litro per quantità superiori ai 10 litri
- Filtrato, lire 450 al bottiglione, vetro escluso
- Moscato, lire 450 al bottiglione, vetro escluso
- Moscato d'Asti, lire 350 alla bott., vetro escl.
- Frizzantino, lire 400 al bottiglione, vetro escl.
- Passito, lire 700 al bottiglione, vetro escluso
- Vermouth, lire 350 alla bottiglia, vetro escluso
- Marsala, lire 350 alla bottiglia
- Albarosa, lire 450 alla bottiglia, vetro escluso
- Aleatico, lire 450 alla bottiglia, vetro escluso
- Recioto, lire 400 alla bottiglia, vetro escluso
- Varie rosso, lire 350 alla bottiglia, vetro escl.
- Bottiglie di liquori assortite di ottima qualità a prezzi modici.

AUGURI DI BUON NATALE

Il Consiglio Direttivo delle ACLI coglie l'occasione per inviare a tutti gli Aclisti e loro famiglie, i migliori auguri di BUON NATALE e nel contempo a tutta la popolazione e alle Autorità.

IL CONSIGLIO

CINEMA ORATORIO

- 17 Dicembre: **RIDERA'** (Cuore matto), film di canzoni, con Little Tony, M. Salinas, R. Vianello. Film tutto imperniato sulle canzoni cantate da Little Tony e su alcune scenette comiche.
- 24 Dicembre: **IL GRANDE IMPOSTORE** (commedia) con Tony Curtis, K. Malden, O. Connel. Si tratta di una vicenda comica e paradossale.
- 25 Dicembre: **Chiuso**.
N.B. - L'Oratorio verrà chiuso alle ore 18.
- 26 Dicembre: **A SUD OVEST DI SONORA** (western) con Marlon Brando, J. Saxson. Il ritmo narrativo non è privo di suspense; interpretazione e regia sono di livello decisamente superiore. Non mancano valori positivi: pentimento del male fatto, violenza trattata con senso di discrezione, affermazione di amicizia.
- 31 Dicembre: **7 GIORNI DI FIFA** (commedia umoristica) con Don Knotts, H. Sommers, H. Smith. Si tratta di una commedia umoristica a tinte « gialle ».
- 1 Gennaio 1968: **TEXAS OLTRE IL FIUME** (umoristico) con Dean Martin, A. Delon. E' vicenda western sostenuta con ritmo brillante e interpretato in modo dignitoso.
- 6 Gennaio: **I GIALLI DI EDGAR WALLACE n. 6** (giallo). Due brevi films le cui caratteristiche dei gialli classici e sono realizzati con buoni mestieri.
- 7 Gennaio: **L'INCREDIBILE AVVENTURA** (avventuroso). Con E. Genest, J. Drainil, S. Scotti. Gli elementi avventurosi sono arricchiti da una stupenda fotografia attenta a cogliere le suggestioni del paesaggio.

UN PREZIOSO TESORO



Conosco un prete assai singolare. In un mondo nel quale passano, sempre più irregolari e perturbatori, rumori e suoni; e le immagini si avvicinano sino a stordire, don Remigio (questo è il suo nome), è ancora capace di vedere e di ascoltare come un antico pastore nella sua bella casa fasciata di silenzio. Non si è lasciato prendere dalla mania dei dischi e dei films, anche se la parrocchia è una delle più operose della diocesi. Il silenzio veglia la sua preghiera e il suo apostolato sacerdotale. Di questa resistenza tenace alla civiltà dei suoni e delle immagini è ingenuamente orgoglioso. « Ho saputo, mi ripeteva gelosamente, evitare una trappola comune. Non possiedo alcun apparecchio televisivo, ed ho appena un transistor per ascoltare qualche notiziario importante. Immagini, suoni stordiscono, dissociano, pianificano le intelligenze. Il lavoro pacifico e sapiente mal sopporta distrazioni capricciose di una vita proiettata all'esterno. L'afferma anche la legge: « Non aggiogherai insieme l'asino e il bue ». Occorre conservare intatto il nostro cuore. E' dal cuore che scorre la sorgente della vita. Non si può osservare noi stessi e le cose con sguardo verginale, mettersi a contatto con l'indicibile e col sublime senza far silenzio dentro di noi e, fuori, intorno a noi. Nel silenzio l'essere si riposa, mette le ali: ali che portano in alto e molto lontano.

Per conoscere, basta una saggia economia di incontri, amare la solitudine. Pochi credono alla semplicità di questi valori contemplativi e corrono corrono da una parte all'altra del mondo quasi che le vere ricchezze consistessero in un universo quantitativo. Passano veloci davanti alle cose più belle, senza vedere. Non le possiedono, non ne sono posseduti. Un tempo sì, viaggiando, il mondo diveniva intimo e familiare. Passo passo la natura ci veniva incontro: un albero, un casolare, un villaggio, una città. Si aveva il senso arcano e ineffabile della scoperta.

Oggi tutto trascorre, velocemente, automaticamente: monti, colline, persone, in un ritmo vertiginoso, senza pause. Senza degustazione. Non sorprenda questa parola. Anche un vino prelibato deve essere assaporato lentamente per averne gusto, godimento. E' illusione pensare che il numero possa sostituire la qualità. Abbandonarsi esteriormente, significa impoverirsi, disunirsi. Si è perduta la capacità ad ascoltare. Parliamo parliamo. Non ci s'ascolta più. I giovani non ascoltano i vecchi, i vecchi i giovani. Invano cinguettano al mattino gli uccelli sopra gli alberi. Il grande respiro delle onde si perde sulla risacca senza eco nell'anima.

Ascoltare è come estrarre da noi le più rare risorse e riceverne a dovizia dagli altri. Ho sentito vallate ricche di verde risuonare di ritmi frenetici che le deturpavano. Insieme silenzio, e alla sorpresa viene sempre meno la meraviglia, questo raro dono di Dio alle anime. Viene meno la possibilità di comunicare gli uni agli altri. Non creda che me ne stia qui a fare il poeta. Tutt'altro. Lavoro anch'io, parlo, viaggio. Ma difendo il silenzio come il tesoro più prezioso, con gelosa omertà. Dal silenzio, partono le parole più grandi. Nel silenzio, si evitano polemiche. Un'anima vale per la fedeltà e la ricchezza dei suoi silenzi. Non si possono servire due padroni ». Con questa frase evangelica, don Remigio mi ha salutato.

Appariva nell'ombra della sua canonica simile ad uno di quei cipressi alti e magri che svettano di radura in radura nella sua terra. Al sorgere delle prime stelle, con la sua mole compatta, un cipresso si staglia nel firmamento, come un sacerdote della natura. Don Remigio gli rassomigliava, con la sua figura snella e il nero della sua veste talare.